

Solo le vetture del Nlt si sono viste riconfermare il **BENEFICIO DEL SUPERAMMORTAMENTO AL 140%**. Mentre la detraibilità dell'Iva rischia di **RESTARE FERMA AL 40%** sino al 2020. Abbiamo chiesto un commento sulle ultime novità fiscali al **PRESIDENTE DI ANIASA, ANDREA CARDINALI**

La sua conferma era stata invocata dall'associazione di riferimento per il settore dell'autonoleggio (Aniasa), stante il ritorno positivo sul fronte dell'aumento di immatricolazioni ottenuto nel 2016. Il superammortamento al 140%, introdotto lo scorso anno dalla Legge di Stabilità, è ancora una voce all'interno del piano finanziario approvato dal Governo italiano per

di **Ottavia E. Molteni**



# Auto aziendali e fisco lucci e ombre

il 2017. Il suo raggio d'azione è stato però circoscritto rispetto alle disposizioni in vigore sino al 31 dicembre scorso.

Sono infatti stati esclusi dal beneficio fiscale tutti quei veicoli, acquistati in proprietà o in leasing finanziario, per cui non è previsto un utilizzo strumentale ai fini del core business aziendale o che non svolgono attività di ordine pubblico.

## A CHI SI APPLICA IL SUPERAMMORTAMENTO

Sono sostanzialmente tre le categorie (nuovamente) ammesse alla maggiorazione del 40% del costo di acquisizione: i taxi, le

vetture utilizzate dalle scuole guida e quelle destinate al noleggio a lungo termine.

Ci soffermeremo per ovvie ragioni solo sull'ultima, a partire da una considerazione di carattere generale. L'introduzione del superammortamento, implicando una minor tassazione per le società del ramo, si è tradotta in vantaggi economici notevoli sia "a monte" e sia "a valle".

## UNA FLOTTA COSTANTEMENTE RINNOVATA

La più ampia deduzione sulle quote annuali ha infatti indotto molti

player a rinnovare la composizione della flotta, con evidenti ricadute positive sul piano della sicurezza, così come su quello della tutela dell'ambiente.

Secondo gli ultimi dati comunicati da Assogomma, che con la sua campagna "Vacanze Sicure" fotografa periodicamente lo stato dei mezzi che si muovono sulle strade italiane, l'anzianità del parco circolante nel nostro Paese è pari in media a 11 anni e 4 mesi.

Un risultato che dovrebbe spingere molti automobilisti ad abbandonare veicoli altamente inquinanti, ma soprattutto sprovvisti di alcuni dispositivi che ormai sono offerti di

serie s  
Non è  
di nolo  
contar  
passo  
In un r  
costru  
fiducia  
che si  
di lanc  
corsa v  
vicine  
autono  
cambia  
gli ese  
giocare  
dei pri  
car ren

## CANO E CRE

La gran  
super a  
inoltre  
econon  
clientel  
a scegli

“

*Credo che, nella assoluta libertà ed autonomia di impresa, la maggior parte della clientela abbia già usufruito di importanti vantaggi nel corso del 2016*

Andrea Cardinali, Aniasa

”

del noleggio a lungo termine. Non si è trattato ovviamente di un beneficio diretto, bensì della scelta da parte di alcuni player di proiettare sul fronte “customer” il vantaggio goduto, alleggerendo i canoni o ampliando la rosa di servizi corollari.

Un fenomeno su cui abbiamo interpellato anche il neo-presidente di Aniasa, **Andrea**

**Cardinali.**

“Credo che, nella assoluta libertà ed autonomia di impresa che caratterizza ogni singola associata, la maggior parte della clientela abbia già usufruito di importanti vantaggi nel corso del 2016” ha dichiarato a Fleet Magazine.

Il “numero uno” dell’associazione di categoria ha mostrato di guardare con favore al fatto che “il 2017 vede sostanzialmente una continuità del regime fiscale per gli operatori del noleggio”, anche se poi ha tenuto a sottolineare che “ogni azienda svilupperà le sue politiche del momento in base al mandato dell’azionista, alle proprie strategie, all’andamento del mercato e del conto economico”.

All’interno dello scenario proposto è interessante notare come da qualche tempo il noleggio a lungo termine non sia più una soluzione legata esclusivamente alla mobilità in campo aziendale.

Anche se è ancora presto per formulare previsioni sul tasso di penetrazione, rispetto al mercato globale, del segmento retail - che

pure ha conosciuto un’accelerazione nel corso del 2016 -, è evidente che la proposta di tariffe più basse, magari abbinate a servizi che in precedenza non erano inseriti nel pacchetto per evitare un eccessivo innalzamento dei costi, rappresenterà per molti un incentivo. Saranno quindi probabilmente sempre più quanti decideranno di abbandonare l’auto di proprietà e ad

Il presidente di Aniasa, Andrea Cardinali

serie su tutti i modelli in commercio. Non è certo il caso delle società di noleggio, che a listino possono contare su soluzioni altamente al passo con i tempi.

In un momento però in cui le Case costruttrici sembrano aver ripreso fiducia nel mercato - elemento che si è già tradotto in una serie di lanci interessanti - e con la (rin) corsa verso tecnologie sempre più vicine alla guida completamente autonoma, avere la possibilità di cambiare, a cadenze più ravvicinate, gli esemplari in flotta non può che giocare a favore della competitività dei principali nomi del settore del car rental.

### CANONI RIDOTTI E CRESCITA DEI SERVIZI

La grande agevolazione fiscale del super ammortamento al 140% ha inoltre già prodotto ad oggi ritorni economicamente vantaggiosi per la clientela che ha scelto - e continua a scegliere - di affidarsi alla formula



## I CONTENUTI DELLA DISPOSIZIONE

A differenza di quanto previsto nella Legge di Stabilità 2016 dal beneficio del superammortamento al 140%, nella versione approvata per l'anno in corso, sono stati esclusi i veicoli aziendali a uso promiscuo e quelli dati dall'azienda ai propri dipendenti per attività di carattere extra-strumentale.

Sono invece compresi sia i cosiddetti "km 0" e sia le vetture in esposizione presso le concessionarie. L'unico vincolo, in

entrambi i casi, è che si tratti di mezzi nuovi.

L'intervallo temporale entro cui è possibile usufruire dell'agevolazione è esteso, oltre che all'intero 2017, ai primi sei mesi del 2018. Occorre però che l'ordine di acquisizione del bene sia stato effettuato ed accettato entro la data del 31 dicembre prossimo e che sia stato corrisposto almeno il 20% dell'importo complessivo.

Governo di prorogare per altri quattro anni lo stesso regime di detraibilità dell'Iva fermo dal 2007 alla soglia del 40%.

Secondo quanto si legge nelle motivazioni prodotte, la decisione è stata assunta per "contrastare l'evasione" dell'Imposta sul valore aggiunto e per "semplificare la relativa procedura di imposizione". Due ambiti rispetto ai quali Aniasa rivendica il ruolo, di assoluto riferimento, ricoperto sino ad oggi. Infatti, come ha ricordato

Cardinali, l'associazione "svolge tradizionalmente un ruolo molto importante nell'assicurare la massima compliance fiscale da parte delle proprie associate. Chi oggi fa parte di Aniasa, o anche chi presenta domanda di adesione, si sottomette al rispetto, oltre che del codice etico di Confindustria, dei codici di condotta per le sezioni 'Breve Termine' così come 'Lungo Termine'. Presto ne avremo uno anche per quelle 'Car Sharing' e 'Servizi'. Direi che oggi gli operatori di Aniasa svolgono senz'altro un'azione virtuosa non solo sul fronte dell'Iva".

L'associazione di categoria teme che la proroga quadriennale concessa dal Consiglio dell'Unione Europea sull'Iva possa sortire effetti ben diversi da quelli auspicati, andando a incidere negativamente sulla capacità competitiva delle aziende italiane rispetto alle concorrenti che operano nel territorio dell'Unione Europea e che possono contare su una detraibilità dell'Iva al 100%. Al momento il mercato delle auto aziendali continua a rappresentare in Italia il 36% dell'immatricolato complessivo.

Una quota nella quale sono già ricompresi gli effetti benefici derivanti dall'applicazione del superammortamento, ma che è ancora distante se rapportata a quella (circa il 50%) che fanno registrare i competitor di cui sopra.

Una schermata del sito di Aniasa, che testimonia la costante attenzione verso le associate e, in particolare, verso il confronto interno, che coinvolge ovviamente anche le tematiche di carattere fiscale.

The screenshot shows the Aniasa website interface. At the top, there is a blue button labeled 'Aderire'. Below it, there is a section titled 'Aderire ad ANIASA vuol dire:' followed by several bullet points describing the benefits of joining, such as participating in the association's strategy, benefiting from consultancy, and promoting the development of the sector. At the bottom of the screenshot, there is a newsletter sign-up form with the text 'Iscriviti alla Newsletter' and a 'Invia' button.

aprirsi a nuove formule di mobilità decisamente convenienti e in grado di liberare il conducente da una serie di oneri.

### EVASIONE DELL'IVA: LA STRADA È QUELLA GIUSTA?

Anche se è indubbio che la possibilità del superammortamento al 140% per i beni strumentali nuovi abbia costituito un primo passo, una mano tesa verso il settore

produttivo, per le auto aziendali sono ancora diversi i problemi da risolvere quando si parla di trattamento fiscale.

Già si è scritto molto sul disequilibrio tra il sistema di tassazione italiano e quello degli altri Paesi dell'Unione Europea.

Una questione destinata a trascinarsi chissà fino a quando, tanto più che lo scorso mese di dicembre il Consiglio della UE ha avallato la decisione del nostro

“

*Aniasa svolge tradizionalmente un ruolo molto importante nell'assicurare la massima compliance fiscale da parte delle proprie associate*

Andrea Cardinali, Aniasa

”

# Fleet Motor Day 2017

## Nel segno del

# 3

Terza edizione per **FLEET MOTOR DAY**, l'evento organizzato da Fleet Magazine a **VALLELUNGA** e animato da **TRE ATTORI: FLEET E MOBILITY MANAGER, CASE, AZIENDE DI NOLEGGIO E DELLA FILIERA**. Un appuntamento primaverile diventato ormai fisso

di Marco Castelli

**P**iù di trenta brand automobilistici, venti sponsor, tra noleggio e filiera dell'automotive, e numerose anteprime in prova.

Con protagonisti sempre loro: i Fleet e Mobility Manager. Terza edizione per il Fleet Motor Day, l'evento organizzato da Fleet Magazine, con il patrocinio dell'Osservatorio Top Thousand e la partecipazione di Aniasa, nell'affascinante cornice dell'autodromo di Vallelunga. Una giornata, come sempre, ricca di test drive e networking.

### CASE E SPONSOR

L'evento, che ha preso il via la sera del 4 aprile al locale "Le Formiche Lab" di Roma, ha vissuto il suo clou nella giornata del 5 aprile.

Ricca la rappresentanza di Case e, quindi di modelli: il Gruppo FCA al completo, con i brand Abarth, Alfa Romeo, Fiat, Jeep e Lancia. Poi il Gruppo Volkswagen, con Audi, Volkswagen, Seat e Skoda, e il Gruppo PSA, con Peugeot, Citroën e DS. E ancora, BMW e Mini, Ford, Hyundai, Jaguar e Land Rover, Kia, Toyota e Lexus, Maserati, Mercedes-Benz e Smart, Mitsubishi e Ssangyong, Nissan, Opel, Renault e Volvo.

Altrettanto animata l'area sponsor, con Arval, Alphabet, Continental, Doctor Glass, Focaccia Group, LeasePlan, Leasys, LoJack, Program, Q8, Telepass, Texa, Visirun, Volkswagen Financial Services e la squadra al completo di Fleet Portal (Pirelli, Rhiag, Europ Assistance, Targa Telematics, Basf e Autoretifica MF).

### NOVITÀ AUTO

Tra le anteprime presenti, molti modelli flotte non ancora arrivati sul mercato, o comunque novità freschissime: tra questi, la nuova Opel Insignia Grand

Sport, la nuova Land Rover Discovery, il nuovo Mercedes GLA, la nuova Toyota Prius Plug-in e la nuova Peugeot 5008. E ancora l'attesissima Alfa Romeo Stelvio, la nuova Nissan Micra e la nuova Audi A5 Sportback.

### VEICOLI COMMERCIALI

Uno spazio importantissimo, con un'area dedicata, è stato riservato anche ai veicoli commerciali. Presenti, con i loro LCV di punta, i principali brand: Fiat Professional, Mercedes-Benz, Volkswagen, Ford, Opel, Renault, Toyota, Nissan, Peugeot, Citroën e Hyundai.

### LO STUDIO

Non solo test drive. L'evento ha visto anche la presentazione di uno studio, nato da un'idea dall'Osservatorio Top Thousand ed effettuato dalla redazione di Fleet Magazine su un campione iniziale di 30 aziende (flotta media: 1.977 veicoli), che ha approfondito la

relazione tra i Fleet e Mobility Manager e le società di noleggio, stabilendo il grado di soddisfazione nei confronti del servizio.

L'indagine è stata condotta con il metodo CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing).

Secondo il DIRETTORE GENERALE DI LEASEUROPE, **LEON DHAENE**, sono diversi i motivi per cui il comparto, a LIVELLO CONTINENTALE, dovrebbe continuare a crescere. Per l'autonoleggio, chiesta una "ETICHETTA EUROPEA"

di Ottavia  
E. Molteni

# "Leasing e noleggio valore di una flotta"

Opera dal 1972, ma solo da una decina d'anni, dall'aprile del 2006, si è aperta ad accogliere le associazioni di rappresentanza per la categoria dell'autonoleggio, tra le quali l'italiana Aniasa.

Leaseurope è organizzata secondo la formula della Federazione. Nelle vesti di organismo centrale è portavoce delle istanze che si levano dall'area del Vecchio Continente da due settori chiavi per aziende e professionisti: il leasing (con una copertura pari al 93%) e, appunto, il car rental.

Al momento le associazioni che vi aderiscono sono 46 (due solo nel nostro Paese: l'altra è Assilea), per

un totale di 33 Stati. Abbiamo incontrato **Leon Dhaene**, direttore generale di Leaseurope, che ci ha parlato dell'evoluzione della Federazione "verso una formula di supporto proattivo rispetto alle istanze", giacché "quello a cui dovremmo tendere è avere un settore organizzato in maniera così efficiente che non ci sia bisogno di normative. Vedo ogni legge come una sconfitta".

## I MACRO-TREND EUROPEI

Dhaene ha rilevato alcuni aspetti che avvicinano l'Italia al resto dei



Leon Dhaene

Paesi rappresentati in Leaseurope.

"Innanzitutto, una crescita superiore al 10% negli ultimi quattro anni, laddove in molti Stati l'incremento economico è contenuto nell'ordine dell'1%. Da voi, addirittura del 14%,

con punte sino al 23% per alcune società.

Non siamo ancora ai livelli del 2007, ma ci stiamo arrivando".

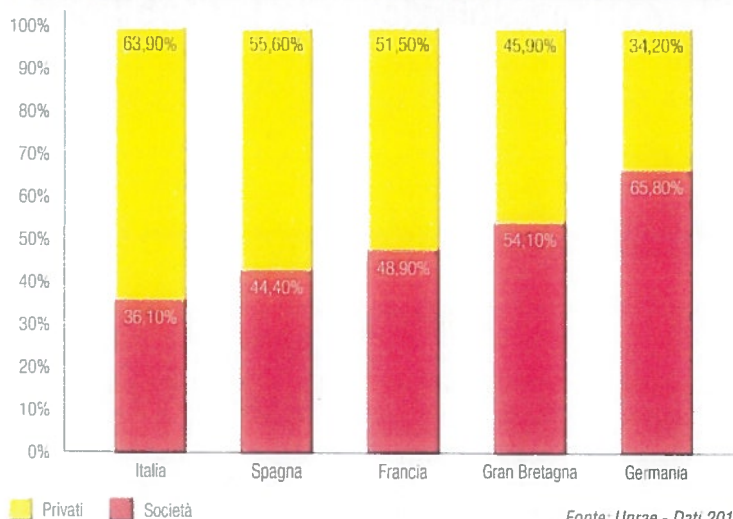
I fattori alla base del fenomeno sono diversi, continua Dhaene, "ma principalmente dobbiamo considerare che la maggior parte degli Stati si sta risollestando dalla crisi. In secondo luogo, ci sono i vincoli posti dalle banche, che concedono meno prestiti rispetto al passato.

Terzo, occorre considerare la minor disponibilità di capitali da destinare agli investimenti, che spinge le aziende a percorrere una strada alternativa. Infine, anche se circoscritto a specifici Paesi, quale ad esempio l'Ungheria, ricorrere alla formula del leasing può consentire di rinnovare flotte composte da veicoli estremamente vecchi".

## PERCHÉ CONVERTIRSI AL LEASING?

Gli sviluppi nel campo tecnologico applicato all'industria automotive possono rappresentare egualmente un elemento a favore del

## SUDDIVISIONE IMMATRICOLAZIONE VETTURE PER CANALI DI VENDITA IN UE



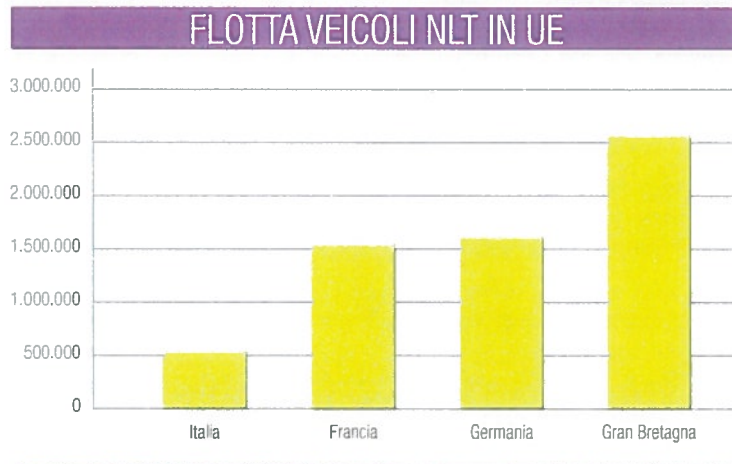
comparto, consentendo di passare dalla generazione di un modello alla successiva più velocemente e senza gravare troppo sulle casse della società.

“Se guardiamo al futuro da questa angolazione - ha commentato Dhaene - siamo fiduciosi che il leasing continuerà a crescere”.

Anche l'aspetto legato alla tutela ambientale può giocare un ruolo importante, specialmente ora che il richiamo è particolarmente insistito e sempre più imprese assumono provvedimenti diretti ad evitare l'innalzamento dei livelli delle emissioni inquinanti.

Il leasing è una formula attraverso cui “le aziende di piccole dimensioni, se all'inizio della loro attività, conseguono più rapidamente il 'break-even' - ha ripreso Dhaene - Da un report interno è emerso che si tratta di realtà di maggior successo, sostenibili.

Il leasing consente di integrare le nuove soluzioni in campo tecnologico senza preoccuparsi di aspetti finanziari e operativi. Anche le aziende più grandi, dovendo guardare agli utili netti, si muovono in



Fonte: elaborazione ANIASA - Dati 2015

questa direzione”. Entrano in gioco i concetti di “proprietà” e di “utilizzo”. “Acquistare un bene (asset) è oneroso - ha aggiunto il direttore generale di Leaseurope -, perché l'evoluzione tecnologica causa un rapido decremento del valore”, anche residuale.

### LE INIZIATIVE DA PRENDERE

Spostando il discorso sulle società di autonoleggio, Leon Dhaene ha rilevato come sia necessario che le stesse “aderiscano a un codice base di condotta, che indichi una serie di

standard minimi a livello europeo” in termini di servizi da erogare alla clientela.

Le aziende che li rispetteranno potranno fregiarsi di un'etichetta che varrà da rassicurazione sul fatto che gli utenti riceveranno un trattamento in linea con le proprie aspettative.

“Applicare questa etichetta sul mercato rappresenta un compito di peso rilevante che ci terrà occupati quest'anno e anche il prossimo” ha concluso il direttore generale di Leaseurope.

## Aniasa e Leaseurope

Essere parte di una realtà come Leaseurope “è importante per molteplici aspetti, ma per brevità ne ricordo solo due - ha dichiarato a Fleet Magazine **Italo Folonari**, vicepresidente di Aniasa, che ha poco avviato il suo mandato all'interno della Federazione Continentale - Il primo riguarda il rapporto con il legislatore europeo, che pianifica a medio termine e coinvolge gli stakeholder dei settori oggetto degli interventi. Per far sì che gli interessi del nostro ambito industriale e del nostro Paese siano presi in considerazione occorre essere membri e partecipare



Italo Folonari

attivamente ai gruppi di lavoro”. Vi è poi una seconda motivazione dal contenuto “più relazionale e diplomatico. Trovo molto utile confrontarsi con le associazioni degli altri Stati europei.

Il reciproco interscambio di esperienze può aiutare un Paese ad evitare errori o cattive esperienze già vissute da altri mercati”.

Tra i traguardi raggiunti, Folonari cita l'intervento di fine 2016 sul nuovo codice doganale, all'interno del quale è rimasta invariata la libera circolazione, tra gli Stati membri, dei veicoli in noleggio a breve termine, “obiettivo raggiunto grazie alle

azioni intraprese da Aniasa e la consorella dell'Olanda presso la Direzione Generale Taxud della Unione Europea”.

Mentre sottolinea un “approccio molto simile”, pur in presenza di “sensibilità e contesti diversi”, tra l'Italia e gli altri Paesi rappresentati in Leaseurope, nonché un approccio corporativo (“La concretezza del business e la consapevolezza che in certi processi o si è uniti o non si riesce ad incidere porta ad una collaborazione anche per le ‘battaglie’ degli altri”), Folonari deve segnalare una sfida sulla quale l'associazione italiana si sente un po' sola: “quello della deduzione fiscale dei canoni di noleggio, ma solo perché in nessun altro Stato europeo è così bassa come nel nostro”.



# Veicoli commerciali la corsa continua

Da un triennio **IL SETTORE DEGLI LCV È IN GRANDE CRESCITA**, anche grazie al consistente **CONTRIBUTO DEL NOLEGGIO**. Ecco i dati nel dettaglio

di **Pietro Teofilatto**

**M**ese dopo mese, la ripresa si è consolidata. Sono ben 36 quelli che hanno fatto segnare una crescita consecutiva del mercato nazionale dei veicoli da lavoro leggeri, ovvero quelli fino a 3,5 tonnellate di portata utile.

Tre anni che hanno visto risollevarsi il comparto, colpito duramente dalla grande crisi con una riduzione del 55% rispetto agli anni precedenti (oltre 120.000 unità in meno).

Grazie specialmente ai benefici tributari del superammortamento e della Legge Sabatini (vedi box), il comparto degli LCV ha registrato a fine 2016 oltre 200.000

immatricolazioni, conseguendo un sorprendente aumento del +49,7% rispetto al 2015.



Pietro Teofilatto

## I NUMERI

Si è fatta quindi sentire positivamente l'azione congiunta dell'ammortamento

al 140% del costo d'acquisto, delle agevolazioni e del contributo

economico per i beni strumentali, che hanno fortemente contribuito al rinnovo di un parco circolante comunque ancora anziano e troppo inquinante.

Riguardo alle alimentazioni, il 92,7% degli acquisti del 2016 ha visto preferire il diesel, mentre solo l'1,6% ha optato per la benzina. Resta stabile al 5,6% la quota dei veicoli ad alimentazione ecologica (metano, GPL, elettrico/ibrido), seppure siano aumentati considerevolmente i relativi volumi.

Le scelte delle imprese sono sicuramente dovute al contenimento dei costi di rifornimento di carburante registratosi per buona

parte dell'anno, ma di certo le misure sulla mobilità degli enti locali promuoveranno un maggior ricorso all'ibrido, specialmente per la circolazione nei centri storici.

**NOLEGGIO E LCV**

Secondo i primi dati dei centri studi specializzati in automotive, così come il comparto delle vetture, anche i veicoli commerciali ad uso noleggio hanno registrato un ottimo andamento, aumentando in termini di volumi e di incidenza sul totale nazionale (+27,7%), consolidando il trend positivo.

La domanda è in forte ascesa, specialmente nel noleggio a lungo termine, vicino alle 50.000 unità (un risultato storico in linea con lo sviluppo del comparto totale), anche grazie alle incentivazioni statali. Indubbiamente è stato determinante il rinnovo della flotta di importanti aziende, già oggetto di proroga nel 2012-2013 e che avevano innalzato la durata media dei contratti sui 48-60 mesi. Ma è anche lievitata la domanda delle micro-aziende, specialmente per far fronte alle esigenze di trasporto in area urbana e regionale.

Sono anche più interessati gli artigiani e le Partite Iva, che per necessità di circolazione in città (viste le limitazioni del traffico) si dotano di veicoli Euro 6. In generale si può constatare un ampliamento della richiesta di LCV a noleggio, di pari passo con l'aumento di generale conoscenza dei benefici gestionali ed economici della locazione. Alla base di tale successo è il continuo miglioramento dell'offerta da parte delle imprese del settore: in questo quadro si confermano fondamentali le sinergie con gli

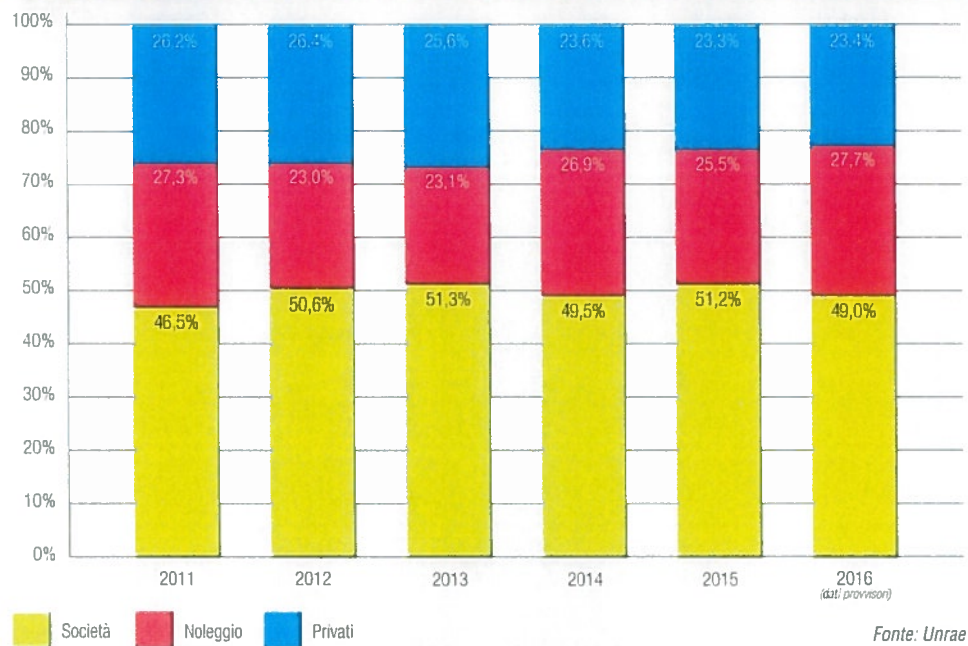
specialisti dei servizi di allestimento, che vanno dalle furgonature, alle celle frigorifere, alle piattaforme aeree.

E' bene notare che il noleggio ha via via promosso la costituzione di una composita filiera di professionisti, addetti commerciali, produttori di veicoli ed allestimenti, esperti tecnici

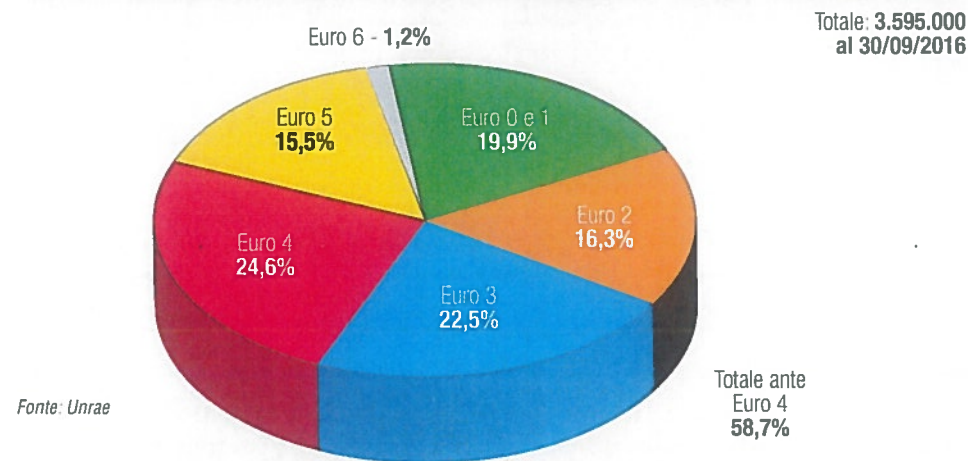
e indotto della manutenzione, nel comune obiettivo di rispondere con precisione, puntualità e massima flessibilità alle esigenze del mondo lavorativo.

Il renting permette alle aziende di trasporto nuove opportunità, maggiore flessibilità di utilizzo e convenienza per le necessità

**GLI LCV PER CANALE DI VENDITA**



**L'ANZIANITÀ DEL PARCO LCV**



[www.fleetmagazine.com](http://www.fleetmagazine.com)

Le news dal mondo flotte, i principali eventi dell'automotive e tutte le nostre prove auto





d'impresa, contribuendo a contenere i costi e a rendere più proficui gli investimenti.

Diventa a questo punto di rilievo l'attività legislativa, come le ricordate proroghe delle agevolazioni per tutto il 2017, così come una riforma della regolamentazione dei trasporti verso modalità di servizio più competitive.

**È stato determinante il rinnovo della flotta di importanti aziende, già oggetto di proroga nel 2012-2013 e che avevano innalzato la durata media dei contratti sui 48-60 mesi**

Deve essere quindi valutato proprio il contributo dei servizi di noleggio, anche per maggiore espansione dell'intermodalità e del trasporto combinato, oltre che per maggior sicurezza nella circolazione stradale ed un minor impatto sull'ambiente.

**IL TREND DEL MERCATO LCV**

Fonte: Unrae



**TRASPORTO MERCI: UN SETTORE CRUCIALE**

Dopo il calo verticale degli ultimi anni, il complessivo del 2016, rispetto ai volumi del biennio 2007-2008, è ancora inferiore del 14%. I risultati dello scorso anno, però, mostrano un segnale davvero considerevole ed è auspicabile che quest'ultimo sia promotore di una ripresa dell'economia più evidente. Il trasporto delle merci deve essere infatti considerato come una delle più rilevanti attività intersettoriali, rappresentando una realtà strategica connessa sia al mondo produttivo che al contesto sociale, dei quali costituisce un importante portavoce.

**NUOVA SABATINI E SUPERAMMORTAMENTO: I RIFERIMENTI DI LEGGE PER IL 2017**

Lo strumento agevolativo definito in breve "Beni strumentali - Nuova Sabatini", istituito dal Decreto Legislativo del Fare (art. 2 DL n. 69/2013), è finalizzato ad accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese e migliorare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese (pmi) per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature.

Con la Legge di bilancio 2017 è stata prevista la proroga del termine fino al 31 dicembre 2018, precedentemente fissato al 31 dicembre 2016, per la concessione dei finanziamenti di banche e intermediari finanziari. Sempre la Legge di Bilancio 2017 ha confermato per gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi effettuati

fino al 31 dicembre 2017 l'agevolazione dell'incremento del 40% del costo di acquisizione ai fini della determinazione delle quote di ammortamento (si estende fino al 30 giugno 2018, ma bisogna corrispondere almeno il 20% del costo entro il corrente anno).

Si applica quindi per l'acquisto di un bene strumentale e produce un beneficio diretto per gli operatori del settore del noleggio veicoli.

Visti gli ottimi risultati delle immatricolazioni uso noleggio targate 2016 (+17%, vale a dire oltre 400.000 tra auto e veicoli commerciali, superato il record del 2008 ante crisi), il beneficio è gestito con evidente apprezzamento e utilità economica per il consumatore.